

Matematica in bolle nel "Pianeta Galileo"

— MASSA —

LA MATEMATICA non è solo formule, grafici ed equazioni: è quanto ha provato a dimostrare il Liceo scientifico Fermi con le diverse iniziative in ambito matematico che si sono tenute nell'istituto da giovedì a sabato. Tali incontri, che hanno riscosso una sorprendente partecipazione, rientrano nell'ambito del progetto "Pianeta Galileo" realizzato grazie a Regione e Provincia che mira a diffondere la matematica e la fisica appassionando studenti con metodi "non convenzionali".

All'interno dell'istituto infatti si possono osservare molti "giochi" originali spiegabili ricorrendo alle leggi fisiche ed alle formule algebriche.

«L'obiettivo — spiega la professoressa Anna vannucci, curatrice dell'iniziativa — è far interessare i ragazzi affinché siano loro stessi ad interrogarsi sul perché molti dei giochi esposti presentano simili comportamenti». Ed è proprio così: basta avvicinarsi ad un qualsiasi tavolo di esposizione per vedere ragazzi pronti a spiegare il perché di certi meccanismi. Come Irene dell'ultimo anno: «Mi sto davvero divertendo, molti di questi giochi li abbiamo già visti sui libri ed è bello provare a fare esperimenti realmente». E Silvia, 4° D: «Finalmente abbiamo l'opportunità di vedere la fisica non solo in formule ma nelle sue mille applicazioni pratiche».



Un esperimento ben riuscito dunque grazie all'impegno di molti professori dello scientifico e della preside Sandra Pecchia che hanno fortemente creduto nell'iniziativa. La giornata di venerdì ha visto gli interventi della dottoressa Franchini, ricercatrice dell'università di Bologna che ha tenuto il seminario "La matematica in bolle" provando a studiare il comportamento proprio delle bolle di sapone. «Ho esaminato alcune delle caratteristiche delle bolle di sapone, il perché siano rotonde, e come la luce le attraversa; si è fatta della matematica ad alto livello, ho

dovuto parlare di concetti come le superfici minime ma in modo divertente e coinvolgente». Alle 18 col prof Giorgio Bolondi, docente all'università di Bologna il "caffè scientifico", momento di discussione ed approfondimento su

un tema particolare: la matematica in musica. È stata anche l'occasione per ascoltare alcune delle arie di Bach studiando certe corrispondenze tra musica e geometria. «Del resto la musica si compone di molti aspetti fisici: altezza, intensità, onde che lo formano» spiega il professore. Al termine dell'incontro è poi stato allestito un banchetto con succhi di frutta, dolci e pizzette con l'aiuto di alcuni ragazzi dell'Istituto Alberghiero di Massa.

Federico Bilzi

Nella foto di Paola Nizza un momento della manifestazione